



Ministero dell'Istruzione

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI TRAPANI

Via Castellammare n. 14, 91100 Trapani - C.F. 93073930815 - Tel 0923 21147

PEO: tpmm10200v@istruzione.it - PEC: tpmm10200v@pec.istruzione.it

Sito web: www.cpiatrapani.edu.it

REGOLAMENTO

DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Triennio 2021-2024

Approvato dalla *Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale* nella seduta del 25.10.2021

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

NORME DI RIFERIMENTO

Il Regolamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale viene definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di Istruzione degli Adulti e di Apprendimento Permanente. Nello specifico, in riferimento alle seguenti norme:

- Legge 28 giugno 2012, n.92 - *Riforma del mercato del lavoro*;
- DPR 263 del 29 ottobre 2012 - *Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, compresi i corsi serali*;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla *convalida dell'apprendimento non formale e informale*;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 - *Standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze*;
- Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 - *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA*;
- Intesa Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 - *Schema di decreto interministeriale per definire il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze*;
- Accordo Interministeriale del 28/10/2004 - *Accordo ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi*

PREMESSA

L'art. 5 del D.P.R. 263/2012 prevede che i CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, operano per la personalizzazione dei percorsi di istruzione sulla base di un Patto Formativo Individuale.

Il Patto Formativo Individuale viene definito, durante le fasi di accoglienza e orientamento, previo riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto e secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle *Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento* di cui D. I. del 12 marzo 2015.

VISTO

L'Accordo di rete tra il CPIA Trapani e le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello, come previsto dall'art. 5, comma 2 del D.P.R. 263/2012, sottoscritto dalle parti in data 26 marzo 2018, al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale.

VISTO

Il Capo II del sopracitato "Accordo di rete tra il CPIA Trapani e le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello" che stabilisce la struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto Formativo Individuale e l'individuazione dei criteri per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello,

CONSIDERATO

che, in attuazione del sopracitato "Accordo di rete tra il CPIA Trapani e le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello", occorre definire la *governance* della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale.

SI ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

Art. 1 - Oggetto

Il presente *Regolamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale* (d'ora in poi *Regolamento*), come previsto dall'*Accordo di rete tra il CPIA Trapani e le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello* (d'ora in poi *Accordo di Rete*), definisce compiti e funzionamento della *Commissione per la definizione del Patto formativo individuale della Rete Territoriale di Servizio del CPIA Trapani* (d'ora in poi *Commissione*).

Art. 2 - Sede

La Commissione ha sede presso il CPIA di Trapani, in Via Castellammare n°14 a Trapani.

Art. 3 - Finalità

Come previsto dal DPR.263/12 art.3 c.4, le Istituzioni Scolastiche, attraverso la costituzione delle Commissioni, adottano adeguate procedure e si dotano di strumenti idonei a far emergere e mettere in trasparenza le competenze comunque acquisite nel corso della vita dalla popolazione adulta, nell'obiettivo del riconoscimento e della capitalizzazione dei crediti nel percorso d'istruzione.

Al fine di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale e del suo processo di apprendimento, l'azione delle Istituzioni Scolastiche, attraverso le Commissioni, intende favorire:

- la continuità tra diversi livelli di istruzione, per promuovere il successo formativo e il conseguimento dei titoli di studio e delle certificazioni relativa all'obbligo d'istruzione;
- l'innovazione del sistema di istruzione degli adulti e la valorizzazione degli apprendimenti in ambito formale, non formale, informale, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto il corso della vita (*lifelong learning*);
- la promozione di percorsi di apprendimento flessibili per gli adulti, per un accesso più ampio all'istruzione superiore alle persone che ne sono prive.

Art. 4 - Compiti

La Commissione, sulla base delle procedure indicate nel presente Regolamento, ha il compito di:

- definire e formalizzare il **Patto Formativo Individuale**, dotandosi degli opportuni strumenti, attestando e certificando i crediti riconoscibili, ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere;
- redigere il **PTOF del CPIA in quanto Rete di servizio**, armonizzando l'offerta formativa erogata dalle singole Istituzioni Scolastiche firmatarie, ivi comprese le attività di accoglienza e orientamento e le attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- predisporre la documentazione condivisa e il modello della **Certificazione delle competenze** (art.6 c.6 del DPR 263/12), condizione di accesso ai diversi periodi didattici dei percorsi di istruzione;
- definire le opportune **Misure di sistema**, finalizzate a favorire organici raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello.

Art. 5 – Durata della Commissione

La Commissione dura in carica un triennio. È cura dei dirigenti delle Istituzioni Scolastiche aderenti nominare i componenti e provvedere alla loro sostituzione se non più disponibili.

Art. 6 – Convocazione della Commissione

La convocazione della Commissione, nelle sue articolazioni, è disposta dal Dirigente scolastico del CPIA Trapani con un preavviso di cinque giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In caso di urgenza i tempi possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore.

Nella convocazione, oltre all'o.d.g., viene indicata la sede, e l'ora di inizio dei lavori.

Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, c. 2, D.P.R. 263/2012).

Art. 7 – Articolazioni della Commissione

La Commissione si articola nei seguenti organi:

- Commissione Plenaria
- Sottocommissioni
- Sezioni funzionali

Art. 8 - Commissione Plenaria

La Commissione, nella sua forma plenaria, è presieduta da D. S. del CPIA Trapani ed è composta da:

- i Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete;
- tre docenti del CPIA Trapani, di cui uno dei percorsi di alfabetizzazione e due del percorso di primo livello-primo periodo didattico, nominati dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio docenti;
- uno o più docenti per ogni Istituzione Scolastica secondaria di II grado dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, nominati dai rispettivi Dirigenti scolastici, sentiti i Collegi docenti;

Per il supporto agli adulti stranieri la Commissione può essere integrata, senza oneri, da esperti o mediatori linguistici esterni.

La Commissione Plenaria ha il compito di ratificare il lavoro svolto dalle Sottocommissioni nella definizione del Piano di Studi Personalizzato e del Patto formativo individuale. Gli atti delle attività della Commissione nella forma plenaria sono documentati da verbali raccolti in appositi registri depositati nella sede amministrativa del CPIA.

Art. 9 - Sottocommissioni

La Commissione è articolata in 3 Sottocommissioni.

Le sottocommissioni costituiscono articolazioni legate alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c) del D.P.R. 263/2012.

All'interno della Commissione del CPIA Trapani sono costituite le seguenti Sottocommissioni:

- **I sottocommissione:** percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e percorsi di I livello (composta dai docenti di alfabetizzazione e dai docenti di I livello)
- **II sottocommissione:** percorsi di II livello (composta dai docenti del II livello)
- **III sottocommissione:** misure di sistema (composta da 6 docenti in rappresentanza delle Istituzioni Scolastiche aderenti, rispettivamente dei percorsi di alfabetizzazione, I livello - I e II periodo didattico, II livello - I, II e III periodo didattico).

Ogni Sottocommissione, ha il compito di coordinare il lavoro relativo al percorso didattico di riferimento, in particolare riguardo alla redazione dei modelli di *Libretto formativo del cittadino (Dossier personale per l'ida)*, alla definizione *Piano di Studi Personalizzato* e del *Patto Formativo Individuale*. Ai docenti delle Sottocommissioni, in quanto in possesso delle competenze professionali riferite alle proprie classi di concorso, viene attribuita, di fatto, la corresponsabilità del processo di riconoscimento dei crediti formativi degli iscritti, della definizione del Piano di Studi Personalizzato e del perfezionamento del Patto formativo individuale.

Il lavoro delle Sottocommissioni è presieduto dal Dirigente del CPIA Trapani o da un suo delegato.

Art. 10 - Sezioni funzionali

Ogni Sottocommissione è articolata in Sezioni Funzionali, una per ogni percorso o indirizzo di studio per ogni sede di erogazione della didattica della Rete. Le Sezioni Funzionali, sono convocate e presiedute dal Dirigente dell'Istituzione Scolastica di appartenenza o da un suo delegato.

Ogni sezione funzionale ha il compito di seguire il perfezionamento del Piano di Studi Personalizzato degli allievi e del Patto Formativo Individuale, accompagnando il corsista nelle fasi dell'accoglienza e orientamento verificando che i documenti dei corsisti siano compilati in ogni sua parte prima di essere consegnati alla firma della Commissione Plenaria. Ogni Sezione Funzionale è costituita da tutti i docenti che operano sugli assi culturali e gli ambiti disciplinari dei percorsi di riferimento. All'interno di ogni Sezione Funzionale sono individuati i docenti tutor.

Le deliberazioni delle sezioni funzionali sono adottate durante apposite sedute in sessioni disgiunte.

Le Sezioni Funzionali compilano i documenti necessari alla definizione del Piano di Studi Personalizzato, raccolgono la documentazione relativa ad eventuali crediti formali, predispongono e

somministrano test o prove pratiche per il riconoscimento di crediti non formali e informali, orientando l'adulto al percorso più idoneo. Infine, le sezioni funzionali, per il tramite dei tutor, trasferiscono la documentazione di ciascun corsista alla Commissione plenaria per la formalizzazione del Patto Formativo Individuale che provvede all'eventuale rilascio del Certificato di riconoscimento crediti. Gli atti delle attività di ogni sezione funzionale sono documentati da verbali raccolti in appositi registri conservati nelle sedi delle singole istituzioni Scolastiche.

Art. 11 - Modalità di funzionamento del Processo di Riconoscimento dei crediti

Allo scopo di assicurare uniformità nella valutazione delle competenze e nella costruzione dei percorsi personalizzati, la Commissione plenaria, le Sottocommissioni e le Sezioni funzionali si attengono alle indicazioni contenute nelle *Linee guida per l'accoglienza, l'orientamento e il riconoscimento dei crediti* per la predisposizione di specifiche metodologie valutative, riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze", redatte dal CPIA.

In tali *Linee guida* viene articolato il Processo per il riconoscimento dei crediti e per la Personalizzazione del percorso formativo degli allievi.

Il Processo per il riconoscimento dei crediti è articolato in tre fasi:

- 1) identificazione;
- 2) valutazione;
- 3) attestazione.

La prima fase (identificazione) è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Questa fase del processo è condotta dalle Sezioni funzionali con il supporto dei docenti tutor.

La seconda fase (valutazione) è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze individuate nella fase precedente. Questa fase del processo è condotta dalle Sottocommissioni

Le prime due fasi (identificazione e valutazione) si svolgono presso ciascuna sede associata del CPIA per i percorsi di I livello e presso ciascuna Istituzione scolastica della rete per i percorsi di II livello,

La terza fase (attestazione), infine, certifica il possesso delle competenze individuate e valutate nelle fasi precedenti e le riconosce come crediti riconducibili a una o più competenze in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. La terza fase è condotta dalla Commissione in seduta Plenaria che delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto e definisce quindi il Patto formativo individuale.

In quest'ultima fase (attestazione), ciascun componente della Sottocommissione di riferimento presenta la documentazione alla Commissione in seduta plenaria, che delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto.

In base agli esiti delle tre fasi il processo si conclude con l'eventuale rilascio del *Certificato di riconoscimento dei crediti*, che riconosce all'adulto il possesso delle competenze o parti di competenze intese come abilità minime e conoscenze essenziali afferenti a specifiche Unità di apprendimento (UdA). Se la valutazione ha esito positivo, i crediti riconosciuti comporteranno l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso formativo.

In esito alle tre fasi (identificazione, valutazione e attestazione) la Commissione definisce il Patto Formativo Individuale, con l'indicazione del monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato, l'indicazione delle Unità di Apprendimento da seguire (in presenza o a distanza) e le tipologie di verifica da effettuare.

ART. 12 - Domanda di riconoscimento crediti.

Tutti i candidati adulti che vogliano rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire un titolo di studio devono, successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione presso la segreteria di una delle scuole in rete, produrre apposita *Domanda di riconoscimento crediti*.

ART. 13 - Docente tutor

In seguito alla presentazione della *Domanda di riconoscimento crediti*, a ciascun allievo viene assegnato un docente tutor. Sotto la guida del docente tutor, all'allievo potrà essere chiesto di sostenere un

colloquio, dei test, delle prove pratiche, delle simulazioni per accertare e verificare eventuali crediti derivanti da apprendimento informale e non formale.

In ogni sede di erogazione del servizio possono essere individuati uno o più tutor, in funzione del numero degli allievi. Il tutor è un docente interno esperto che ha il compito di:

- accogliere e orientare l'allievo;
- redigere il *Libretto formativo del cittadino (Dossier personale per l'ida)* per la ricostruzione delle competenze possedute;
- organizzare la somministrazione dei test, prove scritte, pratiche, su indicazione delle Sottocommissioni;
- trasferire il *Libretto formativo del cittadino (Dossier personale per l'ida)* alla Commissione Plenaria per l'elaborazione del *Certificato di riconoscimento dei crediti* e per la formalizzazione del Patto Formativo Individuale.

Il Dirigente del CPIA e i Dirigenti degli Istituti Scolastici aderenti provvederanno, con propria disposizione, a individuare i docenti tutor.

ART. 14 - Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti

La valutazione dei crediti formali viene effettuata sulla base del *Libretto formativo del cittadino (Dossier personale per l'ida)* che deve contenere tutta la documentazione necessaria e richiesta per la valutazione dei crediti.

Art. 15 - Formalizzazione dei patti formativi individuali

La definizione e la formalizzazione dei Patti Formativi Individuali, ad esito del Processo di riconoscimento dei crediti, avvengono secondo le procedure individuate nel presente Regolamento.

Per la formalizzazione dei patti formativi individuali la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali, i seguenti:

- modello di *Domanda per il riconoscimento dei crediti*;
- modello di *Libretto formativo del cittadino (Dossier personale per l'ida)*
- *Linee guida per l'accoglienza, l'orientamento e il riconoscimento dei crediti* per la predisposizione delle metodologie valutative e dei riscontri utili alla valutazione delle competenze;
- modello di *Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso*;
- modello di *Patto Formativo Individuale*.

Art. 16 – Crediti riconoscibili

La misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di attestazione non può, di norma, superare il 50% delle competenze attese in uscita da ciascun percorso di apprendimento.

In casi specifici, la Sottocommissione, motivando adeguatamente la proposta, può avanzare una richiesta di superamento della soglia del 50% delle competenze attese in uscita alla Commissione Plenaria. Alla Commissione Plenaria spetta la decisione sull'accoglimento della proposta.

Art. 17 – Valutazione dei crediti

La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base della documentazione contenuta nel *Libretto formativo del cittadino (Dossier personale per l'ida)* che deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta per la valutazione dei crediti.

A) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione)

- Diploma o laurea affine o non affine al percorso scelto
- Qualifica da formazione professionale annuale o biennale affine o non affine al percorso scelto
- Titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (Terza Media)
- Titoli di studio o documentazione attestante percorsi interrotti (ad es. pagelle)
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP
- Certificazione delle competenze di cui all'Accordo 28/10/2004 finalizzato all'individuazione di criteri comuni e dispositivi condivisi per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi nel sistema educativo di istruzione e formazione, spendibili a livello nazionale
- Attestato di superamento di moduli effettuati presso i CPIA, gli Istituti Serali o i Centri di Formazione

Professionale;

- Titoli stranieri riconosciuti corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL o titoli affini (Mos, Mous, Eipass, Eucip)
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELFI, PET, Toefl, ecc.)
- Europass

B) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti informali (apprendimento non intenzionale o da interazione sociale)

- Attività lavorativa, o apprendistato, o formazione-lavoro, affine e documentata, superiore a tre anni
- Attività lavorativa coerente, non documentata (auto-dichiarata) o svolta all'estero
- Dichiarazione del datore di lavoro con durata dell'esperienza lavorativa e mansione ricoperta;
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;
- Dichiarazioni di autoformazione;
- Dichiarazione di attività di volontariato;
- Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro
- Esperienze personali (lingua straniera acquisita in esperienze lavorative all'estero)

C) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti non formali

- Attestati di partecipazione o frequenza a corsi seguiti presso associazioni;
- Traduzione giurata del titolo straniero.
- Esito documentato di colloqui, test, prove pratiche, simulazioni (verbale di prova)

Art. 18 - Misure di sistema

Le misure di sistema della Rete vengono definite nell'ambito delle attività di RS&S con particolare riferimento a quelle finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio".

Anche al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello la Commissione realizza le seguenti misure di sistema:

- a) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- d) accoglienza ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico;
- e) orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;
- f) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;

Inoltre, nell'ambito delle attività quelle finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio", la Commissione provvede a

- g) elaborare del PTOF della rete territoriale di servizio;
- h) erogare consulenza individuale e/o di gruppo;
- i) favorire il *placement* degli stranieri giovani e adulti;
- j) predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività.

ART. 19 – Strumenti operativi

Sono previsti i seguenti strumenti operativi elaborati in seno alla commissione:

- *Linee guida per l'accoglienza, l'orientamento e il riconoscimento dei crediti* per la predisposizione di specifiche metodologie valutative, riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze
- *Libretto formativo del cittadino (Dossier personale per l'ida)*
- *Modello di Domanda di riconoscimento crediti*
- *Modello di Patto Formativo Individuale*
- *Modello Certificato di riconoscimento crediti* per la personalizzazione del percorso
- *Modello di Certificazione delle competenze* al termine di ogni periodo didattico